

Ufficio stampa

Il Resto del Carlino Ravenna

Dall'Unione oltre 2 milioni di euro per aiutare le imprese e i giovani

09/02/13 *Unione Bassa Romagna, Alfonsine, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Bagnacavallo, Sant'Agata sul Santerno*

3

Corriere Romagna Ravenna

Circa 2,5 milioni a favore delle fasce sociali più deboli del Lughese

09/02/13 *Unione Bassa Romagna, Lugo*

4

La Voce di Romagna Ravenna

Bilancio 2013: le manovre stringono la cinghia

09/02/13 *Unione Bassa Romagna*

6

Dall'Unione oltre 2 milioni di euro per aiutare le imprese e i giovani

Il 'tesoretto' per le fasce deboli è frutto delle riduzioni della spesa

TEMPO di bilancio per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, i cui sindaci, a conti fatti, annunciano la disponibilità, per il 2013, di 2,5 milioni di euro da destinare alle principali necessità del territorio. Il dato è emerso in un incontro svoltosi in Rocca a cui hanno partecipato Raffaele Cortesi sindaco di Lugo e presidente dell'Unione dei Comuni, Mauro Venturi sindaco di Alfonsine e referente dell'Unione per il bilancio, Francesco Friari direttore dell'Unione, Paolo Fenati dirigente del settore entrate comunali, Daniele Garelli dirigente area servizi finanziari dell'Unione. A determinare la disponibilità della cifra suddetta ha giocato un ruolo fondamentale il risparmio sulla spesa corrente che l'Unione dei Comuni è riuscita a realizzare grazie alla riorganizzazione del lavoro e che, dal 2009 ad oggi, ammonta a 5,7 milioni di euro. Dagli

80.925.253 euro del 2009, la spesa corrente (che non comprende gli investimenti e le uscite 'una tantum') si è ridotta, passando dai 78.947.565 del 2010, ai 76.478.195 euro del 2011, fino a raggiungere i 75.177.631 euro del 2012, cifra 'coperta' dalle maggiori entrate derivanti dall'Imu solo per l'1,96%.

E' STATA poi illustrata la manovra finanziaria dell'Unione e dei Comuni per il 2013, cominciando dalle entrate Imu che, ha affermato Cortesi, «sono state sostanzialmente analoghe a quelle previste dai nostri uffici. Certo ci sono ancora molte incognite, ma a metà marzo disporremo degli altri dati necessari a redigere i bilanci comunali». A livello di Unione dei Comuni, il totale delle entrate si attesta a 51.886.881 euro, di cui 34.107.681 derivanti dal totale delle entrate Imu. La maggior cifra derivante dall'Imu è ovviamente

quella del Comune di Lugo, pari a 11.463.125 euro. Seguono Bagnacavallo con 5.351.156 euro, Alfonsine 4.480.998, Massa Lombarda 3.191.321, Conselice 3.125.456, Cotignola 2.587.516, Fusignano 2.347.752, Sant'Agata 945.367 e Bagnara con 614.990.

ENTRATE DALL'IMU

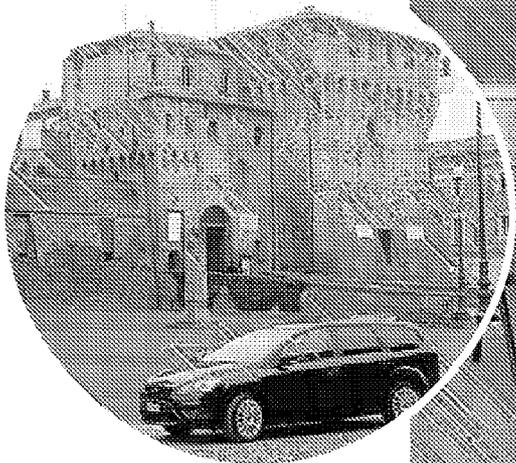
C omplessivamente nei nove Comuni sono stati incassati poco più di 34 milioni di euro

Alle entrate Imu si aggiungono quelle derivanti dall'addizionale Irpef, per un totale nei 9 Comuni pari a 8.550.912 euro, i trasferimenti statali per un totale di 8.199.587, l'addizionale energia elettrica per 1.028.701. Per quanto riguarda l'Imu, il gettito effettivo totale è risultato pari a meno

del 3% rispetto alle previsioni iniziali, percentuale che scende al di sotto del 2% considerando i tagli assorbiti dai Comuni nel 2011.

IL RISULTATO finale, tra entrate e riduzioni di spesa corrente, consiste appunto nella disponibilità di circa 2,5 milioni di euro da destinare a tre obiettivi: interventi a favore delle fasce sociali più deboli, sostegno al sistema imprenditoriale e investimenti, riduzione della pressione fiscale. L'impiego dettagliato di queste risorse sarà reso noto nelle prossime settimane con la definizione delle manovre dei bilanci 2013 dei Comuni, ma già ieri Cortesi ha anticipato che il problema principale per le fasce più deboli è l'abitazione e che si intende incentivare l'occupazione giovanile e sostenere le imprese nei progetti innovativi.

Lorenza Montanari



Il bilancio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato presentato ieri mattina in un incontro svoltosi nella Rocca Estense



Presentate le linee guida della manovra finanziaria dell'Unione

Circa 2,5 milioni a favore delle fasce sociali

più deboli del Lughese Sostegno al sistema imprenditoriale e riduzione della pressione fiscale

LUGO. «Continuiamo a ridurre la spesa corrente, destinando risorse per i servizi a favore dei cittadini e delle imprese, presupposto di opportunità occupazionali specie per i giovani, preoccupandoci nel contempo di ridurre la fiscalità locale». E' quanto ha affermato **Raffaele Cortesi**, presidente dell'Unione, nel presentare la manovra finanziaria dell'Unione per il 2013.

Confronto con le associazioni. «I risultati ottenuti fino ad oggi sono stati raggiunti affrontando i problemi in modo unitario ed a stretto gomito con le associazioni di categoria e gli operatori di ogni settore - ha aggiunto **Maurio Venturi**, sindaco referente dell'Unione per le finanze -. Intendiamo rendere conto ai cittadini dell'andamento del gettito fiscale, con particolare riguardo all'Imu, a chiusura dei bilanci 2012».

L'Imu. Il direttore dell'Unione, **Francesco Frieri**, ha relazionato sulle valutazioni della situa-

zione e sulle prospettive: «L'Imposta municipale sugli immobili è stata introdotta l'anno scorso in sostituzione della precedente Ici, sia sugli immobili diversi dall'abitazione principale, sia reintroducendo l'imposizione sull'abitazione principale. L'intenzione del Governo centrale era di considerare i proventi dell'Imu in luogo dei trasferimenti statali (Fsr) rivolti ai Comuni, lasciando solo successivamente, e in minima parte, la possibilità di aumentare le aliquote a livello locale. Inoltre, l'introduzione dell'Imu ha modificato il prelievo sulle addizionali e altre leve di imposizione locale».

Il gettito fiscale. All'inizio del 2012 i Comuni della Bassa Romagna hanno introdotto quell'imposta in modo uniforme. Ora si può confrontare la stima di inizio 2012 con ciò che realmente è stato incassato. Emerge che il gettito effettivo è pari a -3% rispetto alle previsioni iniziali, percentuale che scende al di sotto del 2% dovendo

considerare anche i tagli assorbiti dai Comuni nel 2011.

La spesa corrente in calo. Se si considera il bilancio di Comuni e Unione come fosse un unico bilancio (bilancio consolidato) si osserva che la spesa corrente, ossia senza considerare investimenti e avanzi di amministrazione (spese una tantum), continua a calare dal 2009 ad oggi, permettendo una riduzione di quasi 5,7 milioni di euro. La spesa si attesta quindi a poco più di 75 milioni complessivi alla fine del 2012, e i maggiori gettiti Imu rappresentano solo l'1,96% della spesa stessa. «Ciò dimostra - ha rimarcato Frieri - come l'a-

zione riformatrice dei Comuni della Bassa Romagna produca effetti concreti in termini di efficienza degli enti locali del territorio, e come le stime del gettito fiscale si siano rilevate appropriate».

Le risorse a disposizione. Attualmente, sommando sia il contenuto extra-gettito Imu, sia le riduzioni di spesa del sistema Comuni-Unione della Bassa Romagna, emerge la disponibilità di circa 2,5



Da dx: Venturi, Cortesi, Frieri, Fenati, Garelli

Pagina 15



milioni di euro da destinare a interventi a favore delle fasce sociali più deboli, a sostegno al sistema imprenditoriale e agli investimenti, e alla riduzione della pressione fiscale. «Nelle prossime settimane ci riserviamo, appena saremo in possesso di dati certi, di precisare l'esatto impiego delle risorse nelle manovre di bilancio 2013 - ha concluso Cortesi -. Rivedremo le nostre valutazioni qualora il governo centrale dovesse intervenire significativamente sulle disponibilità degli enti locali nei prossimi mesi». I bilanci dovrebbero essere approvati entro il mese di maggio.

Amalio Ricci Garotti



Bilancio 2013: le manovre stringono la cinghia

BASSA ROMAGNA L'Unione dei Comuni studia i conti: non c'è più Imu del previsto. Sotto accusa i tagli del governo che riducono i soldi in cassa e un obiettivo: "Ridurre la pressione fiscale entro l'anno"

Conti precisi su quanto ci sarà in cassa per mettere a punto i bilanci comunali 2013 ancora non ci sono. Ma una cosa è certa: secondo le elaborazioni dell'Unione della Bassa Romagna, non ci sarebbe stato alcun extraggettito Imu. O meglio: se qualche soldino in più è arrivato dalla tassa sulla casa, svanisce in cassa per i tagli del governo centrale.

Sono le prime indiscrezioni sulle manovre finanziarie che toccheranno i nove comuni del territorio nell'anno in corso. E per ora non sembra ci sia da stare allegri, a meno che il governo non intervenga significativamente sulle disponibilità degli enti locali. Insomma: i tagli si fanno sentire, continuano a lamentare i sindaci. Anche sulla tanto auspicata restituzione ai cittadini di almeno una parte dell'Imu versata.

All'inizio del 2012 i Comuni della Bassa Romagna hanno introdotto l'Imu in modo uniforme stimandone il gettito, e ora si può confrontare la stima di inizio 2012 con ciò che realmente è stato incassato.

Emerge così - secondo l'Unione - che la stima del gettito effettivo è pari a meno del 3% rispetto alle previsioni iniziali del complesso delle entrate impattate dall'arrivo dell'Imu. "Percentuale che scende al di sotto del 2% dovendo considerare anche i tagli assorbiti dai Comuni nel 2011", incalzano i Comuni, che tengono a dettagliare a cittadini e imprese del territorio l'andamento sulla spesa. Per farlo - si sottolinea - è necessario consolidare la spesa di tutti i Comuni e dell'Unione, in quanto nei singoli bilanci alcune voci sono ripetute, quindi non possono essere sommati.

"Se considerassimo il bilancio di Comuni e Unione come se fosse un unico Bilancio (Bilancio consolidato) si osserva che la spesa corrente, ossia senza considerare investimenti e avanzi di amministrazione (spese una tantum), continua a calare dal 2009 ad oggi, permettendo una riduzione di quasi 5,7 milioni di euro. La

spesa si attesta quindi a poco più di 75 milioni complessivi alla fine del 2012, e i maggiori gettiti Imu rappresentano solo l'1,96% della spesa stessa", spiega il direttore generale dell'Unione, Francesco Frieri.

Spesa corrente si viaggia oltre i 75 milioni di euro

"Ciò dimostra come l'azione riformatrice dei Comuni della Bassa Romagna produca effetti concreti in termini di efficienza degli Enti Locali del territorio, e come le stime del gettito fiscale si siano rilevate appropriate", aggiunge Raffaele Cortesi, presidente dell'Unione.

Per questo, alla luce dei dati oggi disponibili, "sia il contenuto extra-gettito Imu, sia le riduzioni di spesa del sistema Comuni-Unione", i sindaci annunciano la disponibilità di circa 2,5 milioni di euro per interventi a favore delle fasce sociali più deboli; sostegno al sistema imprenditoriale e investimenti. Ma anche - la buona notizia - una riduzione della pressione fiscale. Come, è materia di analisi in questi giorni.



Francesco Frieri e Raffaele Cortesi. Direttore e presidente dell'Unione

Pagina 20

LUGO

Bilancio 2013: le manovre stringono la cinghia

